

Scusatemi, potrei mandare il tagli oggi, ma i binchi non  
chiariscono unom. esultano. La pace non ha da mandare subito  
dite alla care figlie che loro e lo mandare ad aspettar.

Lettera 71<sup>a</sup>

V. G. M. G. P.

Montevideo. 5-6-1913

Cari miei suor Amunzida e suor Appenti,

Non ti ho ancora scritto niente riguar-  
do la notizia della morte della Suora. Certo  
che mi ha fatto veramente pena, e non  
mi sarei mai più creduta che la morte la  
colpisce così presto. Potremo piangiamo pe-  
no. — Dimmi un trov nel bisogno di  
aprire tre case, e già scrissi a questo riguardo  
a Sua Eccellenza Monsignor Vepeto Villberg,  
ed al Nolte Sr. Padre Pietro. Una di queste  
tre case è in una Colonia del Rosario S. Fe,  
ed è stata offerta da Monsignor Bover, e una  
della migliori Colonie, e c'è stata data come  
privilegio, perchè questa serve a modo di aiuto  
a sostenere la casa d'Alberdi che trovasi un  
po' mancante di mezzi per sostenerla, ed è  
necessario lanciare la Suora, essendovi le  
sue proprietà. L'altra è qui in una  
Colonia vicino a Montevideo, è un Copede  
lito, in luogo molto salubre per l'aria, e

vicino a sagento, di acque minerali, qui rimò,  
morta. Nel paese vi sono le Suore dell' Osta, ma  
per unitesi che per iscritto non posso dirvi non  
l'ho osato accettare, però la Superiora e Monsignor  
Solis sono consentitori, che vi andiamo noi  
affinchi non cada in mano a secolari. In  
Buenos Aires la necessita di una casa è grandissi-  
ma, perché dovendo andare di sabato al Carmine  
e di là a Montevideo molti sono inconvenienti;  
a cui si espongono le Suore, e già si sono con-  
dispiacere esposte per non sapere dove andare sul-  
tempo che si ferma in Buenos Aires. L'Arcie-  
vescovo di Buenos Aires, è molto contento che  
vi andiamo, e vi è una Comunità che si offre  
ad aiutarvi. Certo che ora bisogna che  
qualcuna delle Suore dall'Italia venga in aiu-  
to, perché qui tembe un numero bastante  
grande, ma ve ne sono da poter provvedere  
per tutte le case, senza lasciare le altre in  
mancanza, quindi soni raccomandando, di solle-  
alle Suore, però il principale è delle  
Suore Sento buone, animate da spirito del  
sacrificio. Veni chiamato io però non man-  
dare, meno di 8 Suore.

Non potete figurarvi la pena che ho provato

nel sentire che la Regola non è stata approvata,  
però io non mi perdo di speranza, e spero che andiamo  
a Roma coll'aiuto del Nostro Padre Generale  
potremo aggiustare le cose. Nessuno qui dubita  
Padri, vescovi, Arcivescovi vedono la necessita dell'ap-  
provazione della Regola.

Certo carissimi Suore, che fate le meraviglie  
nel sentirvi chiamare un numero così grande  
di Suore, e la motiva dell'apertura di tre nuovi  
case. Ma credetelo che non è l'ambizione di essere  
case, che mi induce a questo, che augurino  
desiderio sarebbe di andare a rilento, ma è  
la necessita grande che vedo nelle presenti;  
che la Provvidenza ci presenta, e Monsignor  
Solis, Monsignor Novo, Monsignor Fassa e  
Sant'Alfonso distinguono persone, mi animano ed  
io confido perché considerati i motivi non  
vedo altro che il momento del bene.

Se i Superiori facessero contenti a me pure cose ben  
fatti, che venisse una famiglia a compiacere le Suore, così  
quandrebbe anche l'ora espressioni di questo caso.

Non si fanno guerra lo spero per venire e ritornare che la  
Divina Provvidenza provvederà. Al fin lavoriamo per  
la sua causa. Tante fatiche viaggio.

Gesù di benedire si combatte e si ispira a far tutto in  
gloria di Dio. Nella città di Affrica madre  
Sancta Genesina di Gesu e la Cappella